

COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dr Alessandro Da Re

SOMMARIO

Verifiche preliminari	pag. 3
Verifica degli equilibri	pag. 5
Gestione dell'esercizio 2014	pag. 5
Avvio dell'armonizzazione contabile	pag. 5
Bilancio di previsione 2015	pag. 6
Bilancio pluriennale	pag. 10
Verifica coerenza delle previsioni	pag. 11
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	pag. 15
Entrate correnti	pag. 16
Entrate in conto capitale	pag. 20
Spese correnti	pag. 22
Spese in conto capitale	pag. 25
Spese per il rimborso di prestiti	pag. 26
Organismi partecipati	pag. 27
Verifica attendibilità e congruità Bilancio pluriennale 2015 – 2017	pag. 27
Schema bilancio armonizzato	pag. 30
Osservazioni e suggerimenti	pag. 33
Conclusioni	pag. 35

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto **Alessandro Da Re**, nominato Revisore del Comune di Quarto d'Altino ai sensi dell'art. 234 e seguenti del d.lgs. n. 267/00:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale (G.C.) con delibera n. 62 del 09/07/2015 con i documenti obbligatori a corredo, e cioè:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla G.C.;
 - schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 di consorzi, società di capitale ed altri organismi partecipati costituiti per l'esercizio di servizi pubblici;
 - programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 legge n. 109/1994);
 - delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge 448/2001);
 - delibera di G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni per violazioni alle norme del codice della strada;
 - bozza di delibera di fissazione dell'addizionale comunale Irpef;
 - deliberazioni e proposte di deliberazione di C.C. e G.C. con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
 - tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - bozza del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, legge 133/08);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - bozza del piano triennale di razionalizzazione delle spese per autovetture, dotazioni strumentali e beni immobili;
 - quadro analitico delle entrate e dei costi previsti relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - limiti specifici disposti per particolari tipologie di spesa;
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dalla responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi ed eventualmente rettificata sulla base delle indicazioni della G.C., iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 21/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

L'Organo di Revisione, come già esposto nella relazione al rendiconto 2014 del precedente Revisore, rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato per tale annualità gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs. 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Determinazione cassa vincolata

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto, con determina n. 13 del 26/03/2015, a calcolare l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione straordinaria, l'ente, con delibera di G.C. n. 33 del 21/04/2015 ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Per effetto di tale operazione, in applicazione dei principi contabili, sono state reimputate sull'esercizio 2015 entrate e spese in precedenza presenti nei residui attivi e passivi al 31/12/2014, per i seguenti importi:

- gestione corrente:
 - o entrate correnti reimputate sull'esercizio 2015: € 53.800,40;
 - o spese correnti reimputate sull'esercizio 2015: € 109.958,69;
 - o spese correnti reimputate sull'esercizio 2016: € 6.444,66;
 - o conseguente iscrizione di fondo pluriennale in entrata dell'esercizio 2015: € 62.602,95;
 - o conseguente iscrizione di fondo pluriennale in spesa dell'esercizio 2015 e in entrata dell'esercizio 2016: € 6.444,66;
- gestione conto capitale:
 - o spese in conto capitale reimputate sull'esercizio 2015: € 396.898,10;
 - o conseguente iscrizione di fondo pluriennale in entrata sull'esercizio 2015: € 396.898,10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.750.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.485.683,35
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	320.510,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	990.898,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	833.450,40		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	604.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	77.537,09	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	490.880,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.500.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.500.000,00
<i>Totale</i>	<i>8.085.497,49</i>	<i>Totale</i>	<i>8.467.461,45</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	62.602,95		
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	319.361,01		
Avanzo di amministrazione 2014		Disavanzo di amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	8.467.461,45	<i>Totale complessivo spese</i>	8.467.461,45

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 28/12/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente, essendo l'anno 2015 il primo esercizio di adozione del principio della competenza finanziaria potenziata, ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del D.P.C.M. 28/12/2011.

Il riaccertamento è stato deliberato con atto della G.C. n. 33 del 21/04/2015, sul quale l'organo di revisione ha formulato il proprio parere. Le risultanze del riaccertamento sono applicate al bilancio di previsione.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato per l'anno 2015 è stato determinato sulla base dei risultati del rendiconto dell'anno 2014 in € 459.501,05, di cui € 62.602,95 di parte corrente ed € 396.898,10 di parte capitale.

Nella costruzione del bilancio 2015 la somma di € 77.537,09, connessa a residui attivi reimputati del Titolo V (mutui), è stata peraltro iscritta al Titolo V delle entrate, anziché quale fondo pluriennale vincolato. Trattasi di una divergenza di carattere formale che va opportunamente segnalata, pur non impattando sul totale delle entrate del bilancio.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

L'equilibrio corrente ed in conto capitale per l'anno 2015 sono così determinati.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	Prev. 2015
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	62.602,95
Entrate titolo I	4.750.000,00
Entrate titolo II	320.510,00
Entrate titolo III	833.450,40
Totale titoli (I+II+III) + FPV (A)	5.966.563,35
Spese titolo I (B)	5.485.683,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	490.880,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-10.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> Copertura disavanzo (-) (E)	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	10.000,00
Alienazioni	10.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	Prev. 2015
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	319.361,01
Entrate titolo IV	604.000,00
Entrate titolo V (mutui)	77.537,09
Totale titoli (IV+V) + FPV (M)	1.000.898,10
Spese titolo II (N)	990.898,10
Differenza di parte capitale (P=M-N)	10.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-10.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00

Con riferimento alle entrate in conto capitale destinate a spesa corrente, si precisa che trattasi di una quota di alienazioni destinate all'estinzione anticipata di mutui, nel rispetto di quanto disposto dell'art. 7, comma 5, del D.L. 78/2015.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per contributi correnti dallo Stato	10.000,00	10.000,00
Per contributi correnti dalla Regione	98.500,00	98.500,00
Per contributi correnti dalla Regione funzioni delegate	16.000,00	16.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	40.000,00	40.000,00
Per contributi in c/capitale da altri Comuni	2.000,00	2.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	160.000,00	89.000,00

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	319.361,01	
- oneri di urbanizzazione	190.000,00	
- alienazioni	105.000,00	
Totale mezzi propri		614.361,01
Mezzi di terzi		
- contributi regionali	40.000,00	
- contributi altri enti settore pubblico	2.000,00	
- contributi altri soggetti	257.000,00	
- mutui	77.537,09	
Totale mezzi di terzi		376.537,09
TOTALE RISORSE		990.898,10
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		990.898,10

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

In bilancio non risulta iscritto in entrata, neppure in parte, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014.

Si ricorda sul punto che, come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel, le spese eventualmente finanziate con avanzo di amministrazione non vincolato non potranno essere attivate nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione;
- 222 - anticipazione di tesoreria.

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale 2016-2017

L'equilibrio corrente ed in conto capitale per gli anni 2016 e 2017 sono così determinati.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Prev. 2016	Prev. 2017
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.444,66	
Entrate titolo I	4.815.000,00	4.800.000,00
Entrate titolo II	279.650,00	269.600,00
Entrate titolo III	614.710,00	629.710,00
Totale titoli (I+II+III) + FPV (A)	5.715.804,66	5.699.310,00
Spese titolo I (B)	5.273.374,66	5.236.985,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	442.430,00	462.325,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Prev. 2016	Prev. 2017
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale		
Entrate titolo IV	1.128.000,00	190.300,00
Entrate titolo V (mutui)		
Totale titoli (IV+V) + FPV (M)	1.128.000,00	190.300,00
Spese titolo II (N)	1.128.000,00	190.300,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994) è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 133 del 16/10/2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a € 100.000;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), tenuto conto che devono essere considerati prioritari lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli importi inclusi nello schema, a seguito delle modifiche successivamente introdotte e quindi nella versione di cui è proposta l'approvazione al Consiglio Comunale, trovano puntuale riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, tenuto conto anche degli effetti della procedura di "Riaccertamento straordinario dei residui", che ha determinato la "reiscrizione" nel bilancio 2015 di opere già previste nel rendiconto 2014 e nei precedenti Programmi triennali (e pertanto non riproposte in quello 2015-2017).

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente, con delibera di G.C. n. 5 del 29/01/2015, ha provveduto all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2015-2017.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e

pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con gli altri documenti di programmazione dell'ente;
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'obiettivo assegnato al Comune di Quarto d'Altino, come risultante dal D.L. 78/2015, è il seguente.

anno	importo
2015	299.265
2016	321.793
2017	321.793

Va tuttavia tenuto conto che dai suddetti obiettivi deve essere detratto l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità, come risulta dai seguenti conteggi:

anno	obiettivo base	fondo crediti dubbia esigibilità	obiettivo finale
2015	299.265	40.000	259.265
2016	321.793	50.000	271.793
2017	321.793	60.000	261.793

Il rispetto degli obiettivi è così assicurato.

CONTROLLO RISULTANZE	anno 2015	anno 2016	anno 2017
GESTIONE CORRENTE			
entrate correnti nette			
competenza titolo I	4.750.000,00	4.815.000,00	4.800.000,00
competenza titolo II	320.510,00	279.650,00	269.600,00
competenza titolo III	833.450,40	614.710,00	629.710,00
entrate escluse			
fondo pluriennale vincolato parte corrente entrate	62.602,95	6.444,66	
fondo pluriennale vincolato parte corrente spese	- 6.444,66		
totale entrate correnti nette	5.960.118,69	5.715.804,66	5.699.310,00
spese correnti nette			
competenza titolo I	5.362.264,58	5.273.374,66	5.236.985,00
spese escluse (bonifica amianto)	- 21.000,00		
totale spese correnti nette	5.341.264,58	5.273.374,66	5.236.985,00
saldo finanziario gestione competenza	618.854,11	442.430,00	462.325,00
GESTIONE C/CAPITALE			
cassa titolo IV	735.401,58	1.028.000,00	190.300,00
incassi esclusi			
totale incassi in c/capitale netti	735.401,58	1.028.000,00	190.300,00
pagamenti titolo II			
	1.033.531,44	1.128.000,00	190.300,00
pagamenti esclusi			
totale pagamenti in c/capitale netti	1.033.531,44	1.128.000,00	190.300,00
saldo di cassa gestione c/capitale	- 298.129,86	- 100.000,00	-
SALDO DI COMPETENZA MISTA			
	320.724,25	342.430,00	462.325,00
SALDO OBIETTIVO (arrotond. migliaia di euro)			
	259.000,00	272.000,00	262.000,00
DIFFERENZA	61.724,25	70.430,00	200.325,00

Come indicato nella FAQ n. 28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista la previsione di accertamenti di parte corrente è incrementata dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Il dato relativo alla spesa corrente è stato considerato per un importo inferiore a quanto iscritto a bilancio, tenuto conto che strutturalmente parte delle previsioni non si traducono in effettivi impegni di spesa. Sul punto il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'effettiva presenza di economie almeno pari alla stima operata.

Per quanto sopra, gli obiettivi risultano conseguibili.

I dati del prospetto, per la parte relativa ai flussi di cassa per gli anni 2015-2017, sono stati elaborati dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico, che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II.

A tal fine, particolare attenzione dovrà essere riservata ai pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori avviati in esercizi antecedenti il 2015, che dovranno essere sommati ai pagamenti

prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015, 2016 e 2017, avendo riguardo al cronoprogramma delle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno, pertanto, essere costantemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Si ritiene di ricordare, inoltre, come l'art. 9 del d.l. 78/2009 preveda, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, l'obbligo, per il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione di detto obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2015**

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

Entrate		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	4.713.831,13	4.750.000,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	334.331,06	320.510,00
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	668.648,35	833.450,40
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. d/capitale	563.143,61	604.000,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti		77.537,09
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	376.530,98	1.500.000,00
	Fondo pluriennale vincolato		381.963,96
	Avanzo di amministrazione applicato		
Totale entrate		6.656.485,13	8.467.461,45
Spese		Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.283.233,61	5.485.683,35
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	702.039,55	990.898,10
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	448.819,70	490.880,00
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	376.530,98	1.500.000,00
Totale spese		6.810.623,84	8.467.461,45

Per un maggior dettaglio dei dati sopra esposti, nonché ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Titolo I - Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	905.000,00	890.000,00
Recupero I.M.U. anni precedenti		40.000,00
Recupero I.C.I. anni precedenti	19.847,48	25.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	37.277,32	37.000,00
TASI	760.000,00	760.000,00
Imposta di soggiorno	230.000,00	230.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	613.000,00	720.000,00
Quota 5 per mille I.R.P.E.F.		3.000,00
Categoria 1: Imposte	2.565.124,80	2.705.000,00
TARI	1.320.000,00	1.380.000,00
Categoria 2: Tasse	1.320.000,00	1.380.000,00
Fondo di solidarietà	828.706,33	665.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	828.706,33	665.000,00
Totale entrate tributarie	4.713.831,13	4.750.000,00

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

Come già per il 2015, l'ente ha previsto nel bilancio, tra le entrate tributarie, le diverse componenti dell'Imposta Unica Comunale, istituita dall'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 147/2013.

Tale imposta si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), della TASI, riferita ai servizi indivisibili, e della TARI (la tassa sui rifiuti).

Imposta municipale unica (Imu)

Il gettito è stato determinato sulla base delle dichiarazioni o denunce di variazione presentate dai contribuenti ai fini Ici/Imu, dei dati desunti dai versamenti e delle informazioni tratte dal Catasto, tenuto conto del fatto che viene proposto di confermare le aliquote vigenti per il 2014.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015 la somma di € 760.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il gettito previsto in bilancio è in linea con quello 2014.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati per la sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013, la cui applicazione è stata estesa al 2015 dall'art. 1, comma 679, della legge 190/2014.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di € 1.380.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

Il servizio è affidato, in continuità con il 2014, alla partecipata Veritas Spa.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica e ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio Comunale, che dovrà approvare anche il piano finanziario presentato dal gestore.

Imposta di soggiorno

L'ente, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito e regolamentato con delibera di C.C. n. 15 del 04/06/2013 l'imposta di soggiorno.

La previsione per l'anno 2015 è pari ad € 230.000,00, in linea con il gettito 2014.

Si rileva che per il 2016 viene proposto un incremento delle tariffe rispetto al 2015.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

Entrate da recupero evasione

Il gettito per recupero di evasione, connesso all'attività di controllo dei versamenti Ici ed Imu, subisce le seguenti variazioni:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
ICI / IMU	69.847,48	65.000,00	40.000,00	40.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, stimata in € 37.000,00, tiene conto dell'accertato 2014 e del contratto in essere.

Addizionale comunale Irpef

Per l'anno 2015 l'Amministrazione propone al C.C. di portare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF allo 0,8%. Il gettito dell'addizionale è previsto in € 720.000,00, sulla base degli ultimi dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Fondo di solidarietà comunale

L'attribuzione del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 è correlata alla stima da parte dello Stato della Tasi (Tassa sui servizi indivisibili) ad aliquota base (1 per mille) che comporta una decurtazione delle risorse se l'entrata della Tasi stessa è superiore alla perdita di gettito per abolizione dell'IMU sull'abitazione principale.

Il dato, inoltre, è influenzato dagli ulteriori tagli definiti a livello statale.

Titolo II – Contributi e trasferimenti

Le previsioni presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	180.659,55	153.000,00
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	146.459,07	164.260,00
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate		
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.		
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	7.212,44	3.250,00
Totale	334.331,06	320.510,00

Titolo III – Entrate extratributarie

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici	299.840,44	410.481,00
Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente	101.111,35	183.959,40
Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti	1.392,29	1.000,00
Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
Categoria 5°: Proventi diversi	266.304,27	238.010,00
Totale	668.648,35	833.450,40

Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente.

Servizi a domanda individuale			
	<i>Entrate previste 2015</i>	<i>Spese previste 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Impianti sportivi	15.000,00	62.220,00	24,11%

L'Organo di Revisione, rilevato che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è pari al 24,11%, ricorda che tale percentuale pone peraltro vincoli di legge solo per gli Enti strutturalmente deficitari e, quindi, non per il Comune di Quarto d'Altino.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 160.000,00, e sono destinati con atto della G.C. n. 63 del 09/07/2015 per oltre il 50% (€ 89.000,00) negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
190.000,00	110.000,00	160.000,00

La parte vincolata dell'entrata (almeno 50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2014
Spesa Corrente	147.093,70	94.561,20	89.000,00

Si rileva inoltre che sono stati iscritti € 3.000,00 al Titolo I della spesa quale previsione della quota di entrate da attribuire all'ente proprietario della strada, secondo la normativa vigente.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale sono iscritte sulla base dei contratti e delle convenzioni in vigore, nonché sulla base dell'accertato degli esercizi precedenti.

L'incremento rispetto al 2014 è essenzialmente connesso a maggiori proventi da concessioni cimiteriali.

Interessi su anticipazioni e crediti

L'Organo di Revisione rileva l'iscrizione a bilancio della posta relativa agli interessi attivi sulle giacenze fruttifere di cassa presso la Tesoreria e sul c/c vincolato per mutui non somministrati.

Proventi diversi

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente avendo istituito e regolamentato, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, ha previsto un gettito del canone per il 2015 pari ad € 38.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV e V

Le previsioni di entrate sono le seguenti:

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	115.000,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	40.000,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	2.000,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	447.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	
Totale	604.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
Categoria 1: Anticipazioni di cassa	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	77.537,09
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
Totale	77.537,09
(+) Avanzo di amministrazione 2014	
(+) Fondo pluriennale vincolato conto capitale	319.361,01
(+) Risorse correnti destinate a investimenti	-
(-) Entrate c/ capitale destinate a spesa corrente	10.000,00
(-) Anticipazioni di cassa	
Totale risorse da destinare al titolo II	990.898,10
Titolo II - Spese in conto capitale	990.898,10

Contributo per permesso di costruire

La quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV, categoria 5, è stata operata sulla base dell'attuazione delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
204.610,49	87.609,66	190.000,00	190.000,00	150.000,00

Non sono previste opere a scomputo di oneri.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
0%	0%	0%	0%	0%

Indebitamento

Nell'anno 2015 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui; l'importo iscritto tra le entrate del Titolo V, pari ad € 77.537,09, riguarda la reiscrizione di una quota parte di un mutuo non ancora erogato al 31/12/2014.

Si rileva comunque che l'ammontare dei prestiti in essere risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel per l'anno 2015, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento 2015		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	4.834.163,04
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	483.416,30
Interessi passivi sui mutui in ammortamento 2015	Euro	212.235,00
Quota garanzie fideiussorie	Euro	
Totale interessi rilevanti	Euro	212.235,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,39%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	271.181,30

Operando la verifica di cui sopra anche per il 2016 e per il 2017 non risultano superati i limiti di legge, come di seguito esposto.

Verifica della capacità di indebitamento 2016		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	Euro	5.716.810,54
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	571.681,05
Interessi passivi sui mutui in ammortamento 2016	Euro	187.865,00
Quota garanzie fideiussorie	Euro	
Totale interessi rilevanti	Euro	187.865,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,29%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	383.816,05

Verifica della capacità di indebitamento 2017		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	Euro	5.716.810,54
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	571.681,05
Interessi passivi sui mutui in ammortamento 2017	Euro	166.715,00
Quota garanzie fideiussorie	Euro	
Totale interessi rilevanti	Euro	166.715,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,92%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	404.966,05

Con riferimento al 2017, la verifica viene operata con utilizzo quale dato di partenza delle entrate dell'ultimo rendiconto approvato (2014).

SPESE CORRENTI

Titolo I

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Variazione % 2015/2014
01 - Personale	1.323.517,77	1.356.010,00	2,45%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	75.028,16	82.221,80	9,59%
03 - Prestazioni di servizi	2.733.670,52	2.846.324,45	4,12%
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	765.198,99	743.452,10	-2,84%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	233.603,13	212.235,00	-9,15%
07 - Imposte e tasse	127.011,79	144.030,00	13,40%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	25.203,25	34.000,00	34,90%
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti		40.000,00	
11 - Fondo di riserva		27.410,00	
Totale spese correnti	5.283.233,61	5.485.683,35	3,83%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto della programmazione del fabbisogno e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006.

Con specifico riferimento a questo ultimo punto, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011, 2012, 2013.

Per effetto di quanto sopra, a decorrere dall'anno 2014 la base di spesa che gli enti sottoposti a patto di stabilità debbono prendere a riferimento ai fini della riduzione della spesa di personale non è più quella dell'esercizio precedente, bensì un parametro fisso rappresentato dalla media del triennio 2011/2013, equivalente per il Comune di Quarto d'Altino ad € 1.157.538,61.

Il rispetto del vincolo normativo è così garantito:

	Media 2011-2013	previsione 2015
spesa intervento 01	1.372.272,02	1.356.010,00
spese incluse nell'int.03		
irap	89.213,65	90.530,00
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	1.461.485,67	1.446.540,00
altre spese di personale escluse	303.947,06	327.133,91
totale spese di personale soggette al limite	1.157.538,61	1.119.406,09

Si ritiene di evidenziare che gli oneri della contrattazione decentrata non potranno superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010; gli stessi dovranno essere ridotti in misura proporzionale alla eventuale riduzione del personale in servizio che dovesse verificarsi nei prossimi esercizi, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Inoltre il trattamento economico complessivo previsto per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non potrà superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1, del d.l. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli a specifiche tipologie di spesa disposti dalla normativa vigente, si rileva quanto segue.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	Differenza
Studi e consulenze	2.200,00	80%+20%	352,00	==	-352,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresent.	1.516,00	80%	303,20	303,00	-0,20
Sponsorizzazioni	==	100%	==	==	==
Missioni	==	50%	==	==	==
Formazione	8.474,00	50%	4.237,00	4.220,00	-17,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	Differenza
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	==	70%	==	==	==
TOTALE	12.190,00		4.892,20	4.523,00	-369,20

In relazione alle autovetture, si precisa che non vi sono spese rilevanti, in quanto il limite di legge non si applica a quelle utilizzate per i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con riferimento al piano triennale di razionalizzazione delle spese per autovetture, dotazioni

strumentali e beni immobili ad uso abitativo o di servizio, di cui all'art. 2, commi da 594 a 599, della legge 244/07, lo stesso, sottoposto al Revisore in bozza, dovrà essere approvato con delibera di G.C. prima dell'approvazione da parte del C.C. del bilancio.

Si raccomanda di monitorare con attenzione le procedure di spesa, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente.

Spese per incarichi di collaborazione (art. 46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione è pari all'1% della spesa corrente.

In bilancio non sono state previste spese per incarichi di collaborazione. Eventualmente, in corso d'anno l'ente potrà procedere alla stesura di un programma per l'affidamento di incarichi esterni, ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 244/07.

Si ricorda l'obbligo di pubblicazione nel sito istituzionale dei provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Alla luce di quanto sopra, nell'anno 2015 non sono attualmente previsti incarichi di consulenza di tale tipologia.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Fondo svalutazione crediti (o crediti di dubbia esigibilità)

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 40.000,00.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Si rileva che detto accantonamento è stato prudenzialmente operato in misura superiore al minimo di legge.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30%, o 0,45% qualora l'Ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o faccia ricorso ad anticipazioni di tesoreria, e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste), ed è pari allo 0,5% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Titolo II

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a € 990.898,10, è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Con riferimento alle opere iscritte al Titolo II, si precisa, come già esposto, che € 396.898,10 sono relativi ad opere avviate in precedenti esercizi, ma reimputate all'esercizio 2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

In relazione agli investimenti programmati nel 2015, si ritiene di evidenziare come la realizzazione degli stessi sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti, tenuto conto altresì degli obiettivi da rispettare ai fini del patto interno di stabilità.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della legge 24/12/2012 n. 228, che dispone che gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, o salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

In particolare, si precisa che nel 2010 è stato effettuato l'acquisto dell'arredo della nuova sede municipale, per una spesa complessiva di circa € 100.000,00.

Si prevede per il 2015 una spesa di € 1.000,00, ampiamente inferiore al limite di legge.

Limitazione acquisto autovetture

Per l'anno 2015 non sono previste spese per acquisto di autovetture, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 143, della legge 24/12/2012 n. 228.

Si precisa peraltro che la disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 138, della legge 24/12/2012 n. 228.

Si precisa peraltro che a decorrere dal 1° gennaio 2014 operazioni di acquisto di immobili sono ammesse qualora:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Titolo III

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	5.748.222,92	5.310.144,25	4.808.986,93	4.318.106,93	3.875.676,93
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	438.078,67	448.819,70	480.880,00	442.430,00	462.325,00
estinzioni anticipate		52.337,62	10.000,00		
totale fine anno	5.310.144,25	4.808.986,93	4.318.106,93	3.875.676,93	3.413.351,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	252.144,25	233.603,13	212.235,00	187.865,00	166.715,00
quota capitale	438.078,67	448.819,70	490.880,00	442.430,00	462.325,00
totale	690.222,92	682.422,83	703.115,00	630.295,00	629.040,00

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2014 il seguente contratto di locazione finanziaria (importi al netto dell'IVA):

Contratto	Valore del bene	Corrispettivo della locazione	Durata del contratto	Canone annuo (salva indicizzazione)
N. 137085 del 14/09/2010	1.328.000,00	1.748.647,31	20 anni	78.821,82

Trattasi del contratto di leasing immobiliare finalizzato all'acquisto dell'immobile destinato alla nuova sede municipale.

Con riferimento ai canoni dovuti, la quota interessi degli stessi è iscritta al Titolo I delle spese, mentre la quota capitale è rilevata al Titolo III come rimborso di prestiti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per il 2015 non sono previsti oneri a carico del bilancio del Comune a favore di organismi partecipati (escluse utenze).

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con delibera di C.C. n. 10 del 31/03/2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- della vigente normativa in tema di patto di stabilità interno;
- delle riduzioni delle risorse e dei vincoli sulle spese previsti dalla normativa vigente.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.750.000,00	4.815.000,00	4.800.000,00	14.365.000,00
Titolo II	320.510,00	279.650,00	269.600,00	869.760,00
Titolo III	833.450,40	614.710,00	629.710,00	2.077.870,40
Titolo IV	604.000,00	1.128.000,00	190.300,00	1.922.300,00
Titolo V	77.537,09			77.537,09
<i>Somma</i>	<i>6.585.497,49</i>	<i>6.837.360,00</i>	<i>5.889.610,00</i>	<i>19.312.467,49</i>
Fondo pluriennale vincolato	381.963,96	6.444,66	-	388.408,62
Avanzo di amministrazione		-	-	-
Totale	6.967.461,45	6.843.804,66	5.889.610,00	19.700.876,11

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.485.683,35	5.273.374,66	5.236.985,00	15.996.043,01
Titolo II	990.898,10	1.128.000,00	190.300,00	2.309.198,10
Titolo III	490.880,00	442.430,00	462.325,00	1.395.635,00
<i>Somma</i>	<i>6.967.461,45</i>	<i>6.843.804,66</i>	<i>5.889.610,00</i>	<i>19.700.876,11</i>
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	6.967.461,45	6.843.804,66	5.889.610,00	19.700.876,11

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.%	Previsioni 2017	var.%
01 - Personale	1.356.010,00	1.334.610,00	-1,58	1.333.610,00	-0,07
02 - Acquisto beni di consumo e mat. prime	82.221,80	73.620,00	-10,46	74.820,00	1,63
03 - Prestazioni di servizi	2.846.324,45	2.688.979,66	-5,53	2.650.685,00	-1,42
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	743.452,10	739.340,00	-0,55	747.840,00	1,15
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	212.235,00	187.865,00	-11,48	166.715,00	-11,26
07 - Imposte e tasse	144.030,00	137.350,00	-4,64	137.350,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	34.000,00	33.000,00	-2,94	33.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	40.000,00	50.000,00	25,00	60.000,00	20,00
11 - Fondo di riserva	27.410,00	28.610,00	4,38	32.965,00	15,22
Totale spese correnti	5.485.683,35	5.273.374,66	-3,87	5.236.985,00	-0,69

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	115.000,00	26.000,00		141.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				-
Trasferimenti c/capitale Regione	40.000,00	399.000,00	40.300,00	479.300,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.000,00			2.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	447.000,00	703.000,00	150.000,00	1.300.000,00
Riscossione crediti				-
Totale	604.000,00	1.128.000,00	190.300,00	1.922.300,00
Titolo V				
Anticipazione di tesoreria				-
Assunzione di mutui e altri prestiti	77.537,09			77.537,09
Emissione di prestiti obbligazionari				-
Totale	77.537,09	-	-	77.537,09
Avanzo di amministrazione				-
Fondo pluriennale vincolato	319.361,01			319.361,01
(-) Anticipazione di tesoreria				-
(+) Entrate correnti destinate ad invest.				-
(-) Risorse destinate a spesa corrente	10.000,00			10.000,00
Totale	990.898,10	1.128.000,00	190.300,00	2.309.198,10

Si ritiene di ribadire come la realizzazione degli investimenti previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti, tenuto conto altresì degli obiettivi da rispettare ai fini del patto interno di stabilità.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118 del 2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, redatto ai fini conoscitivi, è il seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.602,95	6.444,66	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	319.361,01		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
	Fondo di cassa al 1/1/2015	1.226.798,88		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.785.000,00	4.845.000,00	4.830.000,00
2	Trasferimenti correnti	322.260,00	256.400,00	276.350,00
3	Entrate extratributarie	796.700,40	607.960,00	592.960,00
4	Entrate in conto capitale	604.000,00	1.128.000,00	190.300,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	77.537,09	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE TITOLI		8.085.497,49	8.337.360,00	7.389.610,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.467.461,45	8.343.804,66	7.389.610,00

Le previsioni di spese di competenza sono di seguito riportate.

**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TIT	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.485.683,35	5.273.374,66	5.236.985,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	990.898,10	1.128.000,00	190.300,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	490.880,00	442.430,00	462.325,00
5	CHIUSURA ANTIC. ISTIT. TESORIERE / CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.467.461,45	8.343.804,66	7.389.610,00
	TOTALE GEN. DELLE SPESE	previsione di competenza	8.467.461,45	8.343.804,66	7.389.610,00

Le previsioni di bilancio garantiscono l'equilibrio finanziario di cassa, come risulta dai dati di seguito presentanti.

**BILANCIO DI PREVISIONE CASSA
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE		
			PREVISIONI ANNO 2015
	Fondo di cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		1.226.798,88
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa		6.524.239,20
2	Trasferimenti correnti		430.409,98
3	Entrate extratributarie		958.186,17
4	Entrate in conto capitale		735.401,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-
6	Accensione prestiti		77.537,09
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.505.340,53
	TOTALE TITOLI		10.231.114,55
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.457.913,43

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA
RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI
		ANNO 2015
1	Spese correnti	7.317.023,12
2	Spese in conto capitale	1.033.531,44
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	490.880,00
5	Chiusura anticip. da istit. Tesoriere / cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.500.882,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.342.316,56

Dal differenziale tra entrate e spese in termini di cassa si evince una previsione di fondo di cassa al 31/12/2015 ampiamente positiva.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle proposte di deliberazione relative ai tributi comunali presentate al Revisore;
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Considera attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Considera conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Sottolinea che la realizzazione degli investimenti previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti, tenuto conto altresì degli obiettivi da rispettare ai fini del patto interno di stabilità.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Rileva che con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente può conseguire gli obiettivi di finanza pubblica disposti dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità.

Riscontra che le previsioni contenute nello schema di bilancio comportano il rispetto del limite della spesa di personale.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Raccomanda, tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalla richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, vista anche la crisi economica in atto, di impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

Al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte dalla normativa vigente, sottolinea la necessità che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la rilevazione continuativa, tra l'altro:

- delle spese di personale come individuate dall'art. 1, comma 557, della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art. 76 della legge 133/08;
- delle ulteriori varie tipologie di spesa sottoposte a specifici limiti;
- del saldo di competenza mista ai fini del patto di stabilità.

Con specifico riferimento a tale ultimo punto, ricorda altresì l'obbligo, per i funzionari che adotteranno provvedimenti che comportino impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, come sancito dall'art. 9 del d.l. 78/2009.

g) Riguardo alla Gestione finanziaria

Raccomanda all'Ente un attento monitoraggio dei flussi di cassa, così da poter assumere impegni di spesa solo al verificarsi delle effettive riscossioni delle entrate previste e provvedere quindi con regolarità ai pagamenti degli impegni già assunti, prima di assumerne altri ulteriori.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di Revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e le altre norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

esprime, pertanto, per quanto di competenza, **parere favorevole**, con la riserva di cui sopra relativamente alla coerenza esterna, sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Quarto d'Altino (VE), lì 15 luglio 2015

Dr Alessandro Da Re

Il Revisore Unico



